# LA FEDE NELLA PAROLA

# Per questo infatti sono venuto!

Nel Vangelo secondo Luca, Gesù rivela con divina sapienza quale missione il Padre gli ha affidato: “*Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l’anno di grazia del Signore. Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all’inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c’erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. C’erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All’udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino” (Lc 4,.16-30).*

Gl uomini lo tenteranno con ogni tentazione perché Lui sia dalla loro volontà e non dalla volontà del Padre suo, volontà che il Padre ha scritto per Lui nella Legge, nei Profeti, nei Salmi. Il Padre non lo ha lasciato solo, non lo ha abbandonato a se stesso. Lo ha colmato di Spirito Santo perché da Lui sempre illuminato conoscesse tutta la volontà del Padre e da Lui fortificato obbedisse con immediata obbedienza: *“Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d’intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l’empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l’agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l’orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore riempirà la terra come le acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa” (Is 11,1-10).* Chi tenterà il corpo di Cristo perché sia dalla loro volontà, dai loro desideri, dai loro pensieri? Tutti coloro che non sono stati colmati di Spirito Santo e quanti, una volta colmati di Spirito Santo, hanno lasciato che lo Spirito del Signore si spegnesse in essi.

*Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là;* *per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni. (Mc 1,32-39).*

Ecco cosa insegna a noi oggi Cristo Gesù: come Lui è stato sempre tentato perché vivesse la sua missione dal pensiero degli uomini e non dalla Parola del Padre suo, così anche ogni suo discepolo sarà tentato perché viva il suo essere cristiano dal pensiero del mondo, dal pensiero di Satana e non invece dalla Parola scritta per Lui nei Sacri Testi dell’Antico e del Nuovo Testamento. Se il cristiano non vuole cadere in tentazione sempre deve ravvivare lo Spirito con il quale è stato colmato. Lui ravviverà lo Spirito Santo e lo Spirito Santo ravviverà lui. Se lo Spirito Santo si spegne in Lui anche il cristiano si spegnerà e subito sarà dai pensieri del mondo e non più dai pensieri di Gesù Signore. Se oggi moltissimi discepoli di Gesù sono dal pensiero del mondo e il pensiero del mondo vogliono che entri a pieno titolo nella Chiesa, la causa è da cercare nello spegnimento dello Spirito Santo nella loro anima, nel loro cuore, nel loro spirito, in tutto il loro corpo. È lo Spirito Santo il nostro muro di fuoco che impedisce che il mondo entri nel nostro cuore. Separati dallo Spirito, si aprono tutte le cataratte e il mondo entra con tutta la sua potenza di falsità e di menzogna nella vita del discepolo di Gesù. La Madre nostra celeste oggi faccia Lei da muro di fuoco perché i discepoli di Gesù non diventino dimora di Satana. **03 Novembre 2024**